

Inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità

Garantire **una scuola sempre più accogliente** alle alunne e agli alunni con disabilità, rafforzando il ruolo delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione e coinvolgendo - anche e soprattutto attraverso la formazione in servizio – **tutte le componenti del personale scolastico**. Questo l'obiettivo del provvedimento approvato.

Insegnanti sempre più preparati: viene rivista la formazione iniziale delle e dei docenti di sostegno dell'infanzia e della primaria, attraverso l'istituzione di un Corso di specializzazione ad hoc a cui si accede dopo aver conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria, comprensiva di 60 crediti sulla didattica dell'inclusione. **Tutte le future e tutti i futuri docenti, anche nella secondaria**, avranno nel loro percorso di formazione iniziale materie che riguardano le metodologie per l'inclusione e ci sarà una specifica formazione anche per il personale della scuola, Ata compresi.

Coinvolgere tutto il personale nella formazione non vuol dire immaginare una riduzione delle docenti e dei docenti di sostegno, ma una maggiore partecipazione di tutte le componenti sul tema dell'inclusione, perché questa possa realizzarsi concretamente. La proposta di quantificazione del personale sul sostegno sarà fatta, infatti, dal dirigente scolastico **sulla base del Progetto educativo individualizzato (PEI) di ciascuna alunna e ciascun alunno con disabilità** e in coerenza con il Piano dell'inclusione di ciascuna scuola.

Il provvedimento **introduce l'obbligo** di tenere conto della presenza di alunne e alunni diversamente abili per **l'assegnazione del personale Ata** alle scuole. Nel processo di valutazione delle istituzioni scolastiche **viene introdotto il livello di inclusività**. Ogni scuola dovrà predisporre, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, un **Piano specifico per l'inclusione**. Vengono poi **rivisti, razionalizzati e rafforzati nelle loro funzioni** gli organismi che operano a livello territoriale per il supporto all'inclusione, con un maggiore coinvolgimento di famiglie e associazioni.

Le commissioni mediche per l'accertamento della disabilità si arricchiscono di nuove professionalità: ci saranno un medico legale e due medici specialisti scelti fra quelli in pediatria e in neuropsichiatria infantile. Per la prima volta le e i **supplenti potranno avere contratti pluriennali**. In caso di un rapporto positivo con l'alunna o l'alunno e su richiesta delle famiglie le docenti e i docenti con contratto a termine potranno essere riconfermati per più anni senza passare dalle annuali trafale di assegnazione della supplenza. Viene rafforzato l'**Osservatorio permanente** per l'inclusione insediato al Miur.